

*“Dietro ogni articolo della costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta”.*

*(Piero Calamandrei)*

Il Progetto **“Legalità, Cittadinanza, Costituzione”**, rivolto ai ragazzi dell’Istituto comprensivo Sergio Neri, nasce e si svolge in collaborazione con l’Amministrazione Comunale. La finalità è di sviluppare nei ragazzi la coscienza dei propri diritti e doveri, attraverso la comprensione della Costituzione e non solo. I temi dei diritti umani, della salute, del lavoro, della diversità, dell’integrazione, della memoria, dei rapporti con le istituzioni, dell’educazione stradale, del rispetto delle norme sono i contenuti del Progetto. I valori democratici sono una conquista recente e il percorso della loro affermazione non si può dire compiuto. E’ necessario che i nostri ragazzi e le generazioni future prendano atto di ciò, facciano propri i principi della convivenza civile e siano in grado di riconoscere quando democrazia e libertà vengono violate, negate, ignorate.

**Istituto comprensivo “Sergio Neri”  
Plesso “Barbato Zanoni”**

**Giovedì 4 marzo, ore 20.45**

Proiezione del film  
**FORTAPÀSC**

Un film di **Marco Risi**

Con Libero de Rienzo, Valentina Lodovini, Michele Riondino, Massimiliano Gallo, Ernesto Mahieux

Nel 1985 Giancarlo Siani viene ucciso con dieci colpi di pistola. Aveva 26 anni. Faceva il giornalista, o meglio era praticante, abusivo, come amava definirsi. Lavorava al Mattino, prima da Torre Annunziata e poi da Napoli. Era un ragazzo allegro che amava la vita e il suo lavoro e cercava di farlo bene. Aveva il difetto di informarsi, di verificare le notizie, di indagare sui fatti. Noi qui lo seguiamo negli ultimi quattro mesi della sua vita. La sua ultima estate quando, dal Vomero, dove abitava, tutti i giorni scendeva all’inferno di Torre Annunziata, regno del boss Valentino Gionta. Tutto, in quel periodo, ruotava intorno agli interessi per la ricostruzione del dopo terremoto e Giancarlo vedeva. E capiva. Lo vediamo muoversi fra camorristi, politicanti corrotti, magistrati pavidetti, e carabinieri impotenti, come un giglio nel fango. Proprio la sera in cui venne ucciso, a Napoli Vasco Rossi teneva un concerto al quale Giancarlo sarebbe dovuto andare con la sua ragazza...

**Ingresso libero**



## Alcuni titoli disponibili in biblioteca:

Gherardo Colombo  
**Sulle regole**  
Feltrinelli, 2010

Raffaele Cantone  
**Solo per giustizia**  
Mondadori, 2010

Benedetta Tobagi  
**Come mi batte forte il tuo cuore. Storia di mio padre**  
Einaudi, 2009

Giuseppe Ayala  
**Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino**  
Mondadori, 2009

Umberto Amdrosoli  
**Qualunque cosa succeda. Storia di un uomo libero**  
Sironi, 2009

Gustavo Zagrebelsky  
**Intorno alla legge. Il diritto come dimensione del vivere comune**  
Einaudi, 2009

Donatella della Porta e Alberto Vannucci  
**Mani impunte**  
Laterza, 2007

Rita Borsellino  
**Per la legalità**  
La Scuola, 2007

Gustavo Zagrebelsky  
**Imparare democrazia**  
Einaudi, 2007

Antonio Gambino  
**L'imperialismo dei diritti umani: caos o giustizia nella società globale**  
Editori Riuniti, 2001

Luciano Violante  
**Non è la piovra: dodici tesi sulle mafie italiane**  
Einaudi, 1994

### INFO

Comune di Concordia sulla Secchia  
tel. 0535 412935 - fax 0535 412912  
mail: info@comune.concordia.mo.it  
www.comune.concordia.mo.it

# RES PUBLICA

**Percorso sul tema della legalità**

**Concordia sulla Secchia**

**14 Febbraio - 15 Marzo 2010**

**Teatro del Popolo**



Comune di  
Concordia sulla Secchia

con il patrocinio di



Assemblea Legislativa  
dell'Emilia Romagna

in collaborazione con



Istituto comprensivo  
“Sergio Neri”



Istituto per la storia della  
Resistenza e della società  
contemporanea di Modena

Cooperativa culturale “De Gasperi”  
Associazione Strada Facendo

con il contributo di



*La legge è uguale per tutti.*

Legalità, giustizia e verità sono irrinunciabili in democrazia e i cittadini ne pretendono la realizzazione.

Per affrontare questi temi hanno accolto il nostro invito alcuni illustri protagonisti di ieri e di oggi.

Vogliamo affermare il nostro impegno per la legalità contro ogni mafia, contro il terrorismo e la criminalità organizzata, contro ogni forma di disprezzo delle regole.

Intendiamo difendere le istituzioni democratiche da infiltrazioni della criminalità organizzata dalle quali il nostro territorio e il suo sistema economico e produttivo non sono immuni.

Ascolteremo testimonianze di impegno civile insieme ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, perché la cultura della legalità sia alla base del percorso educativo dei nostri figli.

**L'Amministrazione Comunale**

**Domenica 14 febbraio, ore 18.00**



Incontro con  
**BENEDETTA TOBAGI**  
autrice del libro

**COME MI BATTE FORTE  
IL TUO CUORE**  
Storia di mio padre

dialoga con l'autrice  
**Alberto Molinari**

Istituto per la storia della Resistenza  
e della società contemporanea di Modena

Di quel padre così noto, assassinato nel 1980 dai terroristi della «Brigata XXVIII marzo», a Benedetta Tobagi sono rimasti pochi ricordi. Ma di Walter Tobagi, giornalista di spicco del Corriere della Sera, alla figlia sono rimasti i pensieri -



racchiusi in articoli, diari, pagine di appunti, libri - e il motto, tratto dall'Etica di Spinoza, che aveva guidato il suo lavoro di giornalista: *humanas actiones non ridere, non lugere, necque detestari, sed intelligere* - non bisogna deridere le azioni umane, né piangerle, né disprezzarle, ma comprenderle. Con questo spirito Benedetta Tobagi, che aveva appena tre anni quando vide il padre colpito a morte sotto casa, ne ha ricostruito la vita, pubblica e privata.

Ne nasce un ritratto del giornalista ma anche dell'uomo e del padre che fu Walter Tobagi, e di un periodo della storia italiana di cui è ancora difficile parlare.

**Giovedì 25 febbraio, ore 20.45**

**LE INFILTRAZIONI MAFIOSE A MODENA E  
IN EMILIA ROMAGNA**

*Intervengono*



**Vito Zincani**  
*Procuratore della Repubblica  
di Modena*

È procuratore della Repubblica di Modena e docente universitario presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna. Nella sua carriera di magistrato ha condotto alcuni tra i più importanti procedimenti della storia giudiziaria italiana in materia di terrorismo e criminalità organizzata. Prima di approdare a Modena era Sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bologna.



**Enzo Ciconte**  
*Docente di Storia della criminalità  
organizzata Università degli Studi  
Roma Tre*

Fra i massimi esperti in Italia delle dinamiche delle grandi associazioni mafiose, è stato deputato nella X legislatura (1987-1992) e consulente presso la Commissione parlamentare antimafia. Ha realizzato numerosi studi relativi al meccanismo di penetrazione delle mafie al nord e ai rapporti tra criminalità mafiosa e locale.



**Monica Donini**  
*Presidente Assemblea Legislativa  
Regione Emilia Romagna*

Nella sua veste di Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, ha sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Parlamento regionale e l'Osservatorio per la legalità di "Libera Informazione" il cui obiettivo è quello di sollecitare la società civile alla lotta alle mafie, promuovendo nel contempo legalità e giustizia.

Il dibattito è patrocinato da:

**Unione Comuni Modenesi Area Nord  
CNA - LAPAM - Confindustria - CGIL - CISL - UIL**

Modera **Claudio Salvaneschi**  
**Direttore Nuova Gazzetta di Modena**

**Lunedì 15 marzo, ore 20.45**



Incontro con il Magistrato  
**GIUSEPPE AYALA**  
autore del libro

**CHI HA PAURA MUORE  
OGNI GIORNO**  
I miei anni con Falcone  
e Borsellino

dialoga con l'autore  
**Francesco Manicardi**  
giornalista

Sono passati più di quindici anni dalla terribile estate che, con i due attentati di Punta Raisi e di via d'Amelio, segnò forse il momento più drammatico della lotta contro la mafia in Sicilia. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino restano due simboli, non solo dell'antimafia, ma anche di uno Stato italiano che, grazie a loro, seppe ritrovare una serietà e un'onestà senza compromessi.

Ma per Giuseppe Ayala, che di entrambi fu grande amico, oltre che collega, i due magistrati siciliani sono anche il ricordo commosso di dieci anni di vita professionale e privata, e un rabbioso e mai sopito rimpianto.

